

Incontro animatori missionari a Trento

9 maggio 2009

Sabato 9 maggio ci siamo trovati al CMD per l'ultimo incontro degli Animatori Missionari, sul tema "E la strada si apre". È stata l'occasione per una verifica puntuale del cammino di ascolto e formazione proposto quest'anno e per una prima raccolta di suggerimenti per la programmazione del prossimo anno pastorale.

Preghiera iniziale

La preghiera iniziale, guidata da p. Gianfranco, verteva sulla presenza e l'azione dello Spirito Santo in alcuni passi di Luca (Vangelo e Atti degli Apostoli). Nel momento della risonanza, la domanda "chi è per me lo Spirito Santo" ha fatto emergere una ricchezza di contributi davvero straordinaria: è espressione della maternità creatrice di Dio, la forza che ci muove, la rampa di lancio per ogni nuova giornata, presenza di "famiglia", artista eccezionale capace di valorizzare le nostre pochezze, potenza che soffia dove vuole e agisce nonostante le nostre pigrizie e resistenze, è soprattutto Eucaristia e Consolatore, autentico sostegno della Chiesa.

Verifica

Dopo la lunga preghiera siamo passati al lavoro di verifica del percorso formativo proposto quest'anno, secondo lo schema seguente:

Incontri di formazione e coordinamento a Trento

- *sono serviti? che cosa in particolare? che cosa ci è sembrato, invece, inadeguato?*
- *quali possono essere i motivi della scarsa partecipazione a questi incontri?*

Il nostro ruolo di "rappresentanti"

- *come e cosa passa dai nostri incontri al CMD ai vostri gruppi missionari decanali?*
- *e dai gruppi decanali a quelli parrocchiali?*

Quale servizio offrono i gruppi missionari?

- *abbiamo segnali che i nostri gruppi siano cresciuti nelle motivazioni di fondo? (vocazione)*
- *a quali condizioni i gruppi sono segno e stimolo nelle comunità? (ruolo)*
- *quali relazioni si riesce a instaurare con le altre realtà parrocchiali e con altri gruppi di appoggio? con chi si fa più fatica? (relazioni)*

Dal vivace dibattito è emerso che il percorso al CMD, a partire dall'assemblea diocesana, è una "vera grazia di Dio" per la formazione personale, per rafforzare l'identità e il servizio dei gruppi missionari, per il confronto e la condivisione di esperienze, ma anche come occasione per tessere legami di amicizia e solidarietà. In particolare è stata molto apprezzata la metodologia della lettura popolare della Bibbia. Di inadeguato si è rilevato solo la saltuaria presenza da alcuni decanati e la fatica a convincere altre persone a partecipare.

Quanto invece alla scarsa partecipazione, per un verso si sottolinea che forse mancano motivazioni profonde e che alcune persone non si sentono all'altezza del compito; per l'altro si segnalano difficoltà oggettive quali l'accumularsi di responsabilità pastorali sulle stesse persone e, di conseguenza, il sovrapporsi di appuntamenti oltre al sacrificio che comporta dedicare numerose domeniche a tali attività. Sembra poi che gli incontri proposti nelle zone pastorali abbiano sottratto partecipanti agli incontri a Trento, visti quasi come un "doppione".

Un secondo punto di riflessione riguardava il nostro ruolo di "rappresentanti": come e cosa passa da chi partecipa agli incontri di Trento ai propri gruppi missionari decanali o interparrocchiali? A questo riguardo si percepisce una generale difficoltà a comunicare la ricchezza del cammino diocesano agli incontri decanali, vuoi per gli spazi solo occasionali, vuoi per una certa fatica e resistenza a riconoscere la centralità della formazione personale e di gruppo. La lettura popolare

della Bibbia, dopo un po' di stentato rodaggio, pare stia diventando punto qualificante degli incontri periferici.

Non c'è stato tempo per riflettere sul terzo punto, che di fatto riproponeva i temi affrontati nei precedenti tre incontri: vocazione, motivazioni, servizio e relazioni. Si è detto che può servire come schema per una riflessione nei rispettivi gruppi missionari.

Proposte per il nuovo anno pastorale

Nel pomeriggio abbiamo abbozzato alcune idee per il prossimo anno pastorale, che verranno poi riprese e approfondite nella due giorni di verifica e programmazione che il CMD ha in programma per il prossimo 3-4 giugno, aiutati da questa traccia:

considerando che il prossimo piano pastorale triennale avrà come tema di fondo l'evangelizzazione e che il primo anno sarà dedicato in particolare alle relazioni tra settori pastorali cosa ci sentiamo di proporre per

- *il nostro cammino formativo di animatori missionari: incontri al CMD, nelle zone pastorali...? come e quanti?*
- *favorire una formazione comune degli operatori pastorali dei decanati?*
- *aprire maggiormente le nostre comunità alle sfide dell'evangelizzazione (i cristiani della soglia, gli immigrati...)*

Dalla riflessione personale o a piccoli gruppi (animatori dello stesso decanato) sono emerse essenzialmente queste proposte:

- verificare attentamente la situazione in ogni decanato, per mappare risorse e difficoltà
- organizzare l'assemblea diocesana
- privilegiare gli incontri nelle zone pastorali, con più incontri (o serali o limitati a mezza giornata)
- limitare il numero degli incontri di formazione al CMD
- proporre "giornate missionarie extra" senza alcuna raccolta di fondi, ma semplicemente per promuovere la dimensione missionaria.

In conclusione, il nostro camminare sembra davvero come dice la canzone: "e la strada si apre, passo dopo passo". Non devono, perciò, spaventarci le difficoltà e gli ostacoli, perché lo Spirito Santo, il vero artefice della Missione, ci spinge nonostante i nostri limiti e i nostri timori.